

Continuità e divergenze.

Architetture
e paesaggi urbani
in Abruzzo 1930-1960



GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

Architettura



Sindaco dell'Aquila

Pierluigi Biondi

Giunta comunale

Raffaele Daniele – *Vicesindaco*

Vito Colonna

Laura Cucchiarella

Francesco De Santis

Paola Giuliani

Ersilia Lancia

Fabrizio Taranta

Roberto Tinari

Manuela Tursini

Direttore Generale

Tiziano Amorosi

Direttore Dipartimento I

Fabio De Paulis

Direttore Dipartimento II

Roberto Evangelisti

Gabinetto del Sindaco

Struttura di comunicazione strategica e relazioni istituzionali

Alessia Di Giovacchino – *Responsabile*

Settore AQ Progetti Speciali per la Rinascita – Organizzazione Eventi – Promozione e Sviluppo economico (PNRR, PNC, Restart) - L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026

Iole Di Giampietro – *Elevata*

Qualificazione Professionale

Giorgio Alessandri

Elena Bianchi

Diego Del Vecchio

Luisa Di Fabio

Federica Di Loreto

Maria Di Marco

Giovanna Laglia

Simona Malavolta

Eleonora Pistilli

Roberto Rampini

Giovanni Scarsella

Luigi Troiani

Comitato dei Garanti

Pierluigi Biondi – *Presidente*

Rinaldo Tordera – *Vice Presidente, presidente ABAQ*

Roberto Santangelo – *Assessore Cultura Regione Abruzzo*

Letizia Rosati – *Assessore Cultura Comune Rieti*

Emanuela Iorio – *Consigliere comunale L'Aquila*

Daniele Ferella – *Consigliere comunale L'Aquila*

Salvatore Provenzano – *Titolare USRA*

Raffaello Fico – *Titolare USRC*

Vincenzo Rivera – *Direttore USR2016*

Simonetta de Felicis

Donatella Donati

Maria Cristina Marrone

Raffaella Peroni

Enzo Peruffo

Pierluigi Properzi

Agata Tiberi

Comitato di sostegno

Fiorella Luciani – *Presidente*

Pierluigi Panunzi – *Vice Presidente*

Gianni Frattale

Giuseppina Gabriella Fonzi



Proprietà letteraria riservata

Gangemi Editore spa

Via Giulia 142, Roma

www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-5548-5

Continuità e divergenze.

Architetture
e paesaggi urbani
in Abruzzo 1930-1960

a cura di

Mario Centofanti

Raffaele Giannantonio

Andrea Mantovano

GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL

Presidente

Maria Emanuela Bruni

Consiglio di amministrazione

Giulia Abate
Francesca Barbi Marinetti
Raffaella Docimo
Francesca Gostinelli

Magistrato delegato della Corte dei conti

Vito Tenore
Salvatore Grasso – *Delegato sostituto*

Collegio dei revisori dei conti

Giuseppe Zottoli – *Presidente*
Fabiana Albanese
Giovanni Battista Provenzano
Alessandro Piras – *Membro supplente*
Marco Naddeo – *Membro supplente*

Segretario generale

Paola Macchi

Direttore artistico e Direttore

MAXXI Arte ad interim

Francesco Stocchi

Direttore MAXXI Architettura e Design contemporaneo

Lorenza Baroncelli

DONATORI Amici del MAXXI

Presidente

Massimo Sterpi

Oro

Alessia Antinori
Enzo Benigni – *Donatore Fondatore*
Beatrice Bordone Bulgari
Flaminia Cerasi
Alessandra Cerasi Barillari – *Donatrice Fondatrice*
Anna d'Amelio Carbone – *Donatrice Fondatrice*
Iolanda de Blasio
Erminia Di Biase – *Donatrice Fondatrice*
Yohan Benjamin Fadlun
Samantha Leso Benigni
Pierre Louis Levy
Pepi Marchetti Franchi
Carlo Mazzi
Daniela Memmo d'Amelio
Noemia Osorio d'Amico – *Donatrice Fondatrice*
Ugo Ossani
e Manuela Morgano Ossani
Donald Moore
Paola Pavirani Golinelli
Giovanni Ronca
Isabella Seràgnoli
Massimo Sterpi – *Donatore Fondatore*

Argento

Giorgio Albè
Lorenzo Attolico
Mariolina Bassetti
Renata Boccanelli
Norberto Cappello Daniela
e Gianluca Comin
Roberto Lombardi
Paola Lucisano
Maria Fabiana Marengi Vaselli
Matteo e Margherita Marengi Vaselli
Patrizia Memmo
Giuseppe e Benedetta
Scassellati-Sforzolini
Luisa Todini

Giovani

Pietro Pantalani
Veronica Siciliani Fendi

Membri onorari

Gabriella Buontempo
Grazia Gian Ferrari
Paola Gian Ferrari Braghiroli
Piero Sartogo (1934-2023)

American Friends of MAXXI Board of Directors

Antea Alliata – *President*
Sarah Conley Odenkirk
Massimo Sterpi

Honorary Member

Giorgio Spanu

Si ringraziano tutti i donatori che hanno scelto di rimanere anonimi

Soci



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE
LAZIO

enel

Continuità e divergenze.

Architetture e paesaggi urbani in Abruzzo 1930-1960

Palazzo ONMI, L'Aquila
20.06-18.10.2026

Da un'idea di Andrea Mantovano

A cura di

Mario Centofanti
Raffaele Giannantonio
Andrea Mantovano

MAXXI Architettura e Design contemporaneo

Direttore

Lorenza Baroncelli

Coordinatrice per lo sviluppo e la realizzazione della programmazione artistica del MAXXI L'Aquila

Giulia Ferracci

Responsabile Unico del Procedimento

Elena Tinacci

Coordinatore gestionale

Paolo Le Grazie

Consiglio Scientifico

Stefano Brusaporci
Simonetta Ciranna
Stefania Di Primio
Paolo Fusero
Rosangela Guerra
Vincenzo Mario Lombardi
Caterina Palestini
Claudio Varagnoli
Marta Vittorini
Rosalia Vittorini
Don Gilberto Rizzi
Oriana Rizzuto

Coordinamento curatoriale e generale del progetto

Angela Parente

Ricerca

Francesca Balena Arista
Andrea Goti
Giulio Valerio Mancini
Luigi Paolantonio
Arianna Petraccia
Luca Vespasiano

Progetto di allestimento e direzione lavori

Stefano Campagna

Progetto grafico e identità visiva

demidio studio

Coordinamento tecnico

Benedetta Marinucci

Assistenza organizzativa

Fiammetta Scarpini
Angelo Ruffolo

Ufficio registrar

Cinzia Damiani – *MAXXI L'Aquila*
 Viviana Vignoli – *MAXXI Architettura*
e Design contemporaneo
 Cecilia Allamprese
 Francesca Melissano

Committenza fotografica d'autore

Andrea Jemolo

**Supervisione del progetto
 fotografico di Andrea Jemolo
 per il MAXXI**

Simona Antonacci

**Progetto fotografico di
 documentazione**

Luca Del Monaco

Ufficio Editoria

Flavia De Sanctis Mangelli –
Responsabile

Chiara Braidotti

Chiara Cottone

Maria Pia Verzillo

**Assistente del Presidente
 e segreteria degli organi sociali**

Deborah Compagnino

Segreteria di Presidenza

Raffaella Tebano

Assistente del Segretario Generale

Stefania Calandriello

Assistente del Direttore

**MAXXI Architettura
 e Design contemporaneo**
 Carolina Latour

**Ufficio di diplomazia culturale
 e cerimoniale**

Cecilia Festa

Ufficio firme e protocollo

Federica Cipullo – *Responsabile*
 Matteo Spina

Area legale

Angela Cherubini – *Responsabile*
 Francesca Coradini
 Sara Ficorilli

Ufficio amministrazione

Francesca Civitenga – *Viceresponsabile*
 Silvia Affinita
 Elisa Colaiocco
 Eleonora Magri
 Giuseppa Sparla
 Federica Turchino

**Area marketing, comunicazione,
 fundraising e servizi per il pubblico**

Manuela Frascchetti – *Responsabile*

Ufficio Marketing e comunicazione

Prisca Cupellini – *Responsabile*
 Giulia Chiapparelli
 Cecilia Fiorenza
 Olivia Salmistrari

Ufficio Sponsoring e Fundraising

Chiara Calabresi
 Giulia Zappone

Ufficio stampa e digital content

Flaminia Persichetti – *Responsabile*
 Dania Alivernini
 Elisa Cerasoli – *MAXXI L'Aquila*
 Eleonora Colizzi
 Sofia Li Piri
 Francesca Spatola

**Dipartimento orientamento e
 sviluppo**

Irene de Vico Fallani – *Responsabile*
 Giulia Lopalco

Public program

Donatella Saroli

Attività educative

Antonella Muzi

Public engagement

Sofia Bilotta – *Responsabile*
 Flavia Bagni
 Silvia Garzilli

Ufficio tecnico

Claudio Rosi – *Coordinatore*
 Claudio Alagna – *MAXXI L'Aquila*
 Cristina Andreassi
 Michele Sestini
 Giulia Di Lorenzo
 Claudio Tamburrini

Traduzioni

Sara Triulzi

Realizzazioni video e slideshow

Lucky's Production

Produzione grafica

Artiser

Trasporti e guanti bianchi

Artiamo Srl

Allestimento

TMG

Allestimento audio-video

Manga Coop

Cornici e passepartout

Rosini Cornici Srl

Stampe fine art

Rosini Cornici Srl
 Soluzioni Arte
 Graficakreativa

Catalogo

Gangemi editore Roma

**Mostra promossa dal Comune dell'Aquila per L'Aquila 2026 - Capitale italiana
 della Cultura e finanziata con fondi RESTART delibera CIPESS n. 10/2025**

**Con il supporto di**

Direzione Generale Archivi
 Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Abruzzo e del Molise
 Archivio di Stato dell'Aquila
 Archivio di Stato di Pescara
 Archivio di Stato di Chieti
 Archivio di Stato di Teramo



INDICE

Pierluigi Biondi, <i>Sindaco dell'Aquila</i>	8
Maria Emanuela Bruni, <i>Presidente Fondazione MAXXI</i>	10
Vincenzo Mario Lombardi, <i>Soprintendente archivistico e bibliografico dell'Abruzzo e del Molise</i>	12
Marta Vittorini, <i>Direttrice Archivio di Stato dell'Aquila</i>	15
Rosangela Guerra, <i>Direttrice Archivio di Stato di Pescara</i>	17
Stefania Di Primio, <i>Direttrice Archivio di Stato di Chieti</i>	18
Oriana Rizzuto, <i>Direttrice dell'Archivio di Stato di Teramo</i>	19
 Prefazione <i>Marco Biraghi</i>	 21
 Lo sguardo contemporaneo — <i>Fotografie di Andrea Jemolo</i> — Le colonie	 25
 TESTI CRITICI	
Sguardi su una periferica regione nel centro d'Italia <i>Andrea Mantovano</i>	37
«La conquista turistica del Gran Sasso d'Italia» e colonie marine e montane in Abruzzo <i>Mario Centofanti</i>	51
Continuità e divergenze nell'architettura pubblica in Abruzzo dal fascismo agli anni del boom <i>Raffaele Giannantonio</i>	65
 Lo sguardo contemporaneo — <i>Fotografie di Andrea Jemolo</i> — Le chiese	 77
 SAGGI	
Turismo montano all'Aquila dagli anni Trenta al secondo dopoguerra <i>Simonetta Ciranna</i>	91
Pescara: la rivincita della palazzina, dalla speculazione il disegno d'autore <i>Caterina Palestini</i>	95
Trent'anni di restauro in Abruzzo, tra innovazione tecnologica e multiformi approcci di metodo <i>Aldo Giorgio Pezzi</i>	99
L'Abruzzo del Soprintendente Mario Moretti (1966-1972) <i>Claudio Varagnoli</i>	105
La costruzione del Novecento in Abruzzo. Note sulla conservazione del patrimonio architettonico <i>Rosalina Vittorini</i>	109
La ricerca di un linguaggio moderno <i>Stefano Brusaporci</i>	115
 Lo sguardo contemporaneo — <i>Fotografie di Andrea Jemolo</i>	 119

DAL RINNOVAMENTO DEL LINGUAGGIO ALLE ARCHITETTURE PER LA CITTÀ MODERNA

Edilizia residenziale tra pubblico e privato <i>Luigi Paolantonio</i>	146
Architetture per la formazione e la salute <i>Mario Centofanti, Luca Vespasiano</i>	147
Architetture per il lavoro. Spazi della produzione e del commercio in Abruzzo <i>Andrea Goti</i>	148

L'URBANISTICA COME MODELLO PER IL TERRITORIO

La Pianificazione come Modello di governo del territorio <i>Pierluigi Properzi</i>	151
La stagione dei Piani di ricostruzione <i>Lucia Serafini</i>	157
La riforma agraria del Fucino: i nuovi borghi e le scuole <i>Giulio Valerio Mancini</i>	161

LA 'MODERNIZZAZIONE' DEI CENTRI STORICI E LE NUOVE DIMENSIONI URBANE

Urbanistica e architettura a L'Aquila: tra innovazione e tradizione <i>Fabio Andreassi</i>	167
Continuità nella discontinuità. Le metamorfosi della visione di Aschieri a Sulmona <i>Andrea Goti</i>	173
Riscrittura ed espansione del tessuto urbano di Teramo <i>Luca Vespasiano</i>	177
Pescara e le sue molte anime urbane <i>Raffaele Giannantonio</i>	181
Due piazze, una città. La costruzione del "centro" nella Pescara del Novecento <i>Andrea Goti</i>	185
L'espansione urbana di Chieti. Nascita e sviluppo dello Scalo <i>Luigi Paolantonio</i>	189
Avezzano. Una nuova <i>forma urbis</i> nella quale «l'antico si rischiara» <i>Patrizia Montuori</i>	193

ARTE E ARCHITETTURA IN ABRUZZO

«Alternative attuali, rassegna internazionale di architettura pittura scultura d'avanguardia» 1962, e «Aspetti dell'arte contemporanea, rassegna internazionale di architettura pittura scultura grafica» 1963 <i>Mario Centofanti</i>	199
L'Estetica dello Spazio <i>Arianna Petraccia</i>	203
Lo spazio interno come punto d'incontro tra arte e architettura <i>Francesca Balena Arista</i>	207
Abstract	211
Bibliografia	217

Pescara e le sue molte anime urbane

Raffaele Giannantonio

Il Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927 sancisce la nascita della “nuova” Pescara, capoluogo di una Provincia egualmente inedita (DI BIASE 2006) (fig. 1). Di conseguenza il 16 aprile seguente il Commissario Prefettizio Leopoldo Zurlo incarica l'ingegnere Sebastiano Bultrini di redigere il Piano Regolatore della nuova città, che però subirà numerose modifiche a seguito dei rilievi effettuati dall'Amministrazione Comunale (3 settembre 1928) e dalle commissioni consultive (14 aprile 1930 e 7 agosto 1931) (ROSSI 2006, pp. 82-85). Alla data del 1935 il Piano non può ancora essere considerato definitivo, in quanto non prevede lo spostamento della vecchia stazione ferroviaria che limita lo sviluppo della città tra la ferrovia e il mare. In sostanza, Bultrini non aveva saputo conciliare le richieste pubbliche con gli interessi privati, tanto che al Commissario Cirmeni perviene un nuovo strumento urbanistico redatto dal professore (di Idraulica) Girolamo Ippolito di Napoli e dall'ingegnere De Martino su iniziativa della duchessa di Bovino, proprietaria terriera, che prevede lo spostamento delle due stazioni ferroviarie.

La svolta urbanistica per la città sopravviene con la fine del Fascismo e in seguito ai bombardamenti dell'agosto e settembre 1943. Il Piano di Ricostruzione di Pescara, affidato dal Sindaco Italo Giovannucci all'urbanista e docente universitario Luigi Piccinato, viene approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile 1947 (fig. 2). Lo strumento prevede due assi viari principali, il primo coincidente con la Statale Adriatica, l'altro di collegamento tra viale Regina Margherita e via Gobetti, superando il fiume con un nuovo ponte. Il Piano, che stabilisce precisi limiti all'altezza e alla distanza degli edifici, viene tuttavia costantemente derogato, suscitando lo scetticismo di Vincenzo Chiola, assessore all'edilizia e poi terzo Sindaco della Pescara post-bellica (COLANGELO 2004, p. 931). Quale “centro” della città viene eletta, tra l'altro, piazza della Rinascita, che assume negli anni Cinquanta un ruolo fondamentale nell'organismo urbano e sociale di Pescara, tanto da essere comunemente denominata “piazza Salotto” (SERAFINI 2008, p. 933).

Verso il mare il Piano di Ricostruzione prevede inoltre la demolizione del teatro Pomponi (eseguita in base ad altre motivazioni nel 1963), inglobando l'area dello Chalet, distrutto nel 1943 (LOPEZ 1993, p. 194). In realtà la realizzazione del Parco della Riviera rimane inattuata mentre sul sito viene costruito l'edificio del Circolo cittadino (VILLANI 2017).

Nel 1953 allo stesso Luigi Piccinato è affidato l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Generale che verrà rielaborato a tal punto dall'Ufficio Tecnico Comunale che nel 1981 il suo primo autore dichiarerà che esso è divenuto un "anti-piano" (COLANGELO 2004, pp. 931-932) (fig. 3). La vicenda del Piano di Piccinato viene ampiamente descritta nell'articolo *L'imbroglio di Pescara* che Antonio Cederna pubblica il 19 gennaio 1960 sul settimanale "Il Mondo" (CEDERNA 1960, p. 13). In effetti, Pescara possedeva già un Piano Regolatore progettato da Luigi Piccinato, «che mirava a rinnovare, mantenendone il carattere estensivo, la struttura della città, avviando a soluzione coordinata i più importanti problemi relativi ai servizi, alle attrezzature e agli impianti pubblici, decongestionando il centro mediante una razionale espansione periferica». Tuttavia il piano, approvato dall'amministrazione di Sinistra nell'aprile 1956, viene sovvertito appena un mese dopo dalla nuova «amministrazione di destra appoggiata ai fascisti, alla quale non parve vero di approfittare di una proroga concessa dai Lavori Pubblici, per buttare a mare il piano regolatore e farne un altro conforme al più schietto alfabetismo urbanistico». Cederna giudica il nuovo come «un vero e proprio antipiano, che rinunciava alle scelte urbanistiche determinanti, sanzionava il caos edilizio e sottometteva l'interesse generale di Pescara a quello degli imprenditori e dei proprietari di aree fabbricabili». Nel luglio 1958, però, «i Lavori Pubblici bocciavano il piano di Pescara, facendo praticamente proprie tutte le osservazioni fino allora sollevate dai cittadini coscienti e dalla minoranza consiliare». In soccorso dell'Amministrazione pescarese corrono però «alcuni pezzi grossi romani», tanto che in breve il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici trasforma «la



1. Cesare Bazzani, Cattedrale di S. Cetto, 1933, prospettiva preparatoria. Archivio di Stato di Terni, fondo Cesare Bazzani

2. Luigi Piccinato,
Piano di ricostruzione
di Pescara, 1946-47
planimetria zona centrale.
Università Sapienza,
Facoltà di Architettura,
Dip. di Pianificazione,
Design, Tecnologia
dell'Architettura.
Fondo Luigi Piccinato



boccatura del piano regolatore in “approvazione”, sancita (...) da un decreto del Presidente della Repubblica». Si tratta però di un’approvazione più formale che sostanziale, in quanto «si riduce al centro della città, al “comprensorio soggetto a più immediato sviluppo”, essendo stato stralciato tutto il grosso del piano, cioè la zona tra il centro e la circonvallazione». In definitiva del nuovo strumento non resta pressoché nulla mentre agli amministratori di Pescara rimane il “merito” di aver «fatto perdere tre anni alla loro città, eliminando nel frattempo anche quel carattere che il piano di ricostruzione aveva cercato di imprimerle»; in quel momento, essi stessi «stanno rigirandosi tra le mani il loro scarabocchio senza capo né coda, oggetto di scorno e derisione generale». Quello di Cederna è in sostanza un documento prevalentemente politico contro la DC allora imperante, volto alla difesa di quei contenuti che il Piano dell’Amministrazione di Sinistra aveva prescelto quali linee guida per lo sviluppo della città e che erano stati sacrificati sull’altare dell’espansione edilizia, uno dei principali strumenti della Pescara «modernista», come l’aveva definita Piovene nel 1957 (PIOVENE 2019, p. 523). Su queste fragili basi urbanistiche si sviluppa la Pescara *dalle molte anime* che nei primi anni Settanta



è efficacemente descritta da Mario Pomilio come «sempre ansiosa e come rapinosa, sempre protesa febbrilmente non tanto a darsi un volto e a trovare un assetto, quanto appunto a saziare la sua fame di crescita» (POMILIO 1997, I, p. 53) (fig. 4).

3. Luigi Piccinato, Piano regolatore generale di Pescara, 1954-57, planimetria. Università Sapienza, Facoltà di Architettura, Dip. di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura. Fondo Luigi Piccinato

4. Luigi Piccinato, Progetto di variante per la Piazza centrale ("della Rinascita") di Pescara, 1953-54, prospettiva di variante, Università Sapienza, Facoltà di Architettura, Dip. di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura. Fondo Luigi Piccinato

PERSPECTIVES ON A PERIPHERAL REGION IN CENTRAL ITALY

Andrea Mantovano

The transformations of Abruzzo's architecture and cities between the 1930s and the 1960s are examined through the interplay of architectural languages, urban change and the artistic dimension of the building fabric, with the aim of highlighting continuities and shifts that involved three generations of designers across different historical periods, transcending ideological and political divides.

Throughout the region, leading figures of the national architectural scene and local practitioners interpreted the codes of twentieth-century architecture in ways that were variously celebratory, monumental, commercial and unimaginative, or more intimate and identity-driven, seeking a balance between modernity and local tradition in both public architecture and private housing. Religious architecture provided a continuous field of experimentation, where the structural and plastic potential of reinforced concrete made possible new forms and spatial configurations for a building type rooted in centuries of tradition.

A number of case studies, selected for their significance in the relationship between art and architecture, help to illustrate how artworks, exhibitions and interventions within the built environment contributed to introducing concepts of modernity into the shaping of urban space, both in the region's

principal cities and in its smaller towns.

A comparative reading of these transformations reveals both continuities and divergences across architectural languages and contexts, highlighting the varied expressions of architecture and urban planning, from post-war reconstruction schemes to the Master Plans of the region's major cities, within a broader framework that compares theories, visions and built outcomes.

In light of recent demolitions of twentieth-century buildings—expressions of a particular historical moment and testimonies to a particular vision of the city—the need to reappraise and safeguard this widespread yet vulnerable heritage has become increasingly apparent.

"THE TOURIST CONQUEST OF THE GRAN SASSO D'ITALIA"

Mario Centofanti

Within the range of tourism and social architecture featured in the exhibition, particular attention is devoted to the developments undertaken for the tourist promotion of the Gran Sasso d'Italia and to the seaside and mountain holiday camps built in Abruzzo during the 1930s by Fascism.

The programme for the tourist development of the Gran Sasso d'Italia, launched between 1931 and 1935, paved the way for the establishment of mountain tourism along the central Apennine ridge. This ambitious and complex initiative, promoted by Adelchi Serena (1895–1970), envisaged the

construction of a high-altitude hotel at Campo Imperatore together with the necessary infrastructure links, ranging from a cable-car system to a network of access roads. Financed entirely through public funds, these works were conceived as a catalyst for further public and private investment, much of which was planned but never realised. This pattern was characteristic both of projects undertaken by the Fascist regime and of post-war development schemes, despite the establishment of the *Cassa per il Mezzogiorno*. In 1933, the Turin-based project engineer Vittorio Bonadè Bottino (1889–1979) was commissioned to design the Campo Imperatore Hotel. Bonadè Bottino—who was a trusted architect of Giovanni Agnelli (1866–1945) at Fiat—received the commission while he was also engaged in the design of the Sestrière ski resort complex (1931–1936).

The architecture of the seaside and mountain holiday camps constituted both powerful instruments of Fascist propaganda and an exceptional field of experimentation for architects. These projects offered opportunities for innovation in building typologies as well as in formal and aesthetic research, centred on the theme of the isolated architectural object within the landscape. Three significant case studies from Abruzzo belong to this context: the mountain holiday camp in L'Aquila and the seaside holiday camps at Giulianova and Montesilvano.

From the 1940s through to the 1960s—and in many cases beyond—the three buildings shared

similar trajectories, undergoing successive changes of ownership and/or function that resulted in substantial architectural modifications and alterations. Today, all three former holiday camps in Abruzzo remain in an unresolved condition, awaiting the long-hoped-for comprehensive restoration and adaptive reuse projects that may finally secure their future.

CONTINUITIES AND DIVERGENCES IN PUBLIC ARCHITECTURE IN ABRUZZO FROM FASCISM TO THE ECONOMIC MIRACLE YEARS

Raffaele Giannantonio

In the field of the regime's "typical works", architectural projects frequently embodied principles of rationality and functionalism, as demonstrated by the designs for the Case del Fascio in Roseto degli Abruzzi, Avezzano and Tagliacozzo. The project for Sulmona (Gioia), by contrast, appears to be a more personal interpretation, while the Casa Littoria in Teramo (Pilotti) remains poised between tradition and modernity. A distinct case is represented by the Casa della Giovane Italiana in L'Aquila (Pintonello), which drew inspiration from contemporary developments in modern Italian architecture. The headquarters of the Opera Nazionale Dopolavoro (OND) in Chieti (Guerra), on the other hand, constitutes the region's most debated example of "assemblage of symbols".

Among the Case del Balilla, the buildings in Teramo (Del Debbio) and Pescara (Paniconi and Pediconi) closely reflect the two successive architectural phases of the organisation, while, in the design history of the *Opera Nazionale Maternità e Infanzia* (ONMI) headquarters in L'Aquila, particular interest lies in the original project drawn up for the tuberculosis dispensary (Cesare Valle).

In the architecture of sport, entertainment and social life, the post-war period continued to employ established building types, yet within them the dialogue between form and structure revealed the expressive qualities of functionalism (Piccinato), the integration of architectural research and engineering (Pallottini, Cataldi Madonna, Marinucci), and the characteristics of the International Style (Montuori).

Religious architecture in Abruzzo, a genuine constant throughout the period, remained steadily—albeit cautiously—oriented towards modernity, to the extent that, by the 1960s, it had rekindled a lyrical dimension expressed through symbols (Quaroni), places (Angelini) and architectural references (Monaco).

Ultimately, it becomes clear that, even during this crucial period, the notion of Abruzzo as a *wasteland* is no more than a stereotype just as the distorted and diminishing image of a region that fostered a fruitful dialogue between local practitioners and architects of national prominence, while serving as a testing ground for courageous explorations of that extraordinary signifier that is architecture.

MOUNTAIN TOURISM IN L'AQUILA FROM THE 1930s TO THE POST-WAR PERIOD

Simonetta Ciranna

This essay examines the relationship between the city of L'Aquila and its mountain, the Gran Sasso d'Italia, and the role it played in the development of tourism in the Abruzzo County Seat between the 1930s and the 1960s.

During the Fascist period, the regime promoted the modernisation of both the city and the Gran Sasso through major public works and the construction of the first cable-car system in the Apennines. The war brought this phase of growth to a halt, a decline

symbolised by the requisitioning and subsequent deterioration of the Campo Imperatore Hotel.

In the post-war years, mountain tourism once again came to be regarded as a key driver of the local economy, leading to the upgrading of lift infrastructure and the construction of new hospitality facilities, including the Hotel Castello and the Motel Amitemnum, an important hub for visitor flows from Rome.

PESCARA: THE RISE OF THE PALAZZINA, FROM SPECULATION TO ARCHITECTURAL QUALITY

Caterina Palestini

This essay provides an overview of the extensive research carried out on the *palazzina* in Pescara, outlining the principal factors that contributed to the remarkable proliferation of this residential building type during the post-war period.

Conducted through the tools of architectural representation and recent measured surveys, the study compares the original designs with the buildings as constructed, analysing their typological characteristics in relation to the city's different districts and to the expressive approaches adopted by local designers, which closely paralleled contemporary developments in Rome.

The investigation of formal, spatial and functional aspects leads to an examination of the recurring features of this building type, extending to the very decomposition of the architectural volume.

THIRTY YEARS OF RESTORATION IN ABRUZZO: BETWEEN TECHNOLOGICAL INNOVATION AND DIVERSE METHODOLOGICAL APPROACHES

Aldo Giorgio Pezzi

Particularly noted for the invasive restoration campaigns of the

1960s and 1970s, the history of architectural conservation in Abruzzo in fact established its principles and methodologies during the first half of the twentieth century. In the aftermath of the 1915 Marsica earthquake, innovative materials and conservation approaches were introduced; however, these were subsequently applied with progressively diminishing expertise and critical awareness, ultimately culminating in the controversial restoration campaigns directed by Superintendent Mario Moretti.

Exemplary interventions on some of Abruzzo's most celebrated monuments—including Collemaggio, San Clemente a Casauria, Santa Maria d'Arabona and San Pietro at Alba Fucens—stand in contrast to a long series of operations guided by the aim of returning buildings to their presumed original forms. This tendency was further reinforced by the gradual decline of both historiographical research and critical debate on the conservation of architectural heritage.

ABRUZZO UNDER SUPERINTENDENT MARIO MORETTI (1966–1972)

Claudio Varagnoli

Between 1966 and 1972, Mario Moretti directed an extensive restoration campaign throughout Abruzzo, guided by the principle of “liberating” buildings in order to recover their presumed original medieval forms, systematically removing Baroque and modern additions. Often invasive and based on conjectural reconstructions, these interventions profoundly altered numerous buildings, shaping both the collective imagination and the historical perception of the monuments. Strongly criticised by scholars and heritage institutions for the loss of historical and documentary stratifications, they fuelled a vigorous debate—one

that remains highly relevant today—on the relationship between restoration, cultural identity and the interpretation of the past.

TWENTIETH-CENTURY BUILDING IN ABRUZZO: NOTES ON THE CONSERVATION OF ARCHITECTURAL HERITAGE

Rosalia Vittorini

In Italy, the issue of protecting and preserving 20th-century architecture has recently come to the fore in architectural discourse, raising new questions and concerns.

The procedures for recognising value adopted for historic buildings have proved inadequate due to the complexity of the modern heritage: significant in terms of both quantity and quality, extremely diverse and generally still in use. However, the specific tools of restoration have also proved inadequate, despite the fact that restoration in Italy boasts a long and established tradition both as an academic discipline and as a practical practice.

Appropriate intervention projects must be underpinned by a detailed understanding of the distinctive characteristics of each individual work; this is the only way to reconstruct the thread of continuity in architectural research throughout the century and to highlight, within the specific contexts of individual architects and settings, the crucial stages in 20th-century Italian architecture.

THE SEARCH FOR A MODERN ARCHITECTURAL LANGUAGE

Stefano Brusaporci

During the 1930s and 1940s, the programme of national modernisation stimulated the construction of numerous public infrastructure projects. Architectural debate focused on the choice of the architectural language, oscillating between Rationalism, Classicism and vernacular tradition. In

particular, the new building types that combined multiple functions within a single structure provided architects with an opportunity to experiment with solutions of considerable interest from typological, linguistic and constructional perspectives. The Abruzzo case studies fully reflect the broader national context.

PLANNING AS A MODEL FOR TERRITORIAL GOVERNANCE

Pierluigi Properzi

The 1942 Italian Planning Law introduced, through Articles 5 and 6, a territorial dimension to planning while at the same time establishing a hierarchical system of plans operating at different scales. Critical areas, characterised by a recognisable geomorphological identity, formed the basis for the definition of the first Regional Territorial Coordination Plan. This process raised both the issue of the delineation of optimal planning areas and that of the absence of elected administrative bodies responsible for their governance. The methodological framework and operational guidelines had been defined by the Minister of Public Works within an interpretation of planning that was strongly characterised by a predominantly cognitive approach. During this phase of experimentation, Marcello Vittorini played a central role, both in transferring methodologies developed during the initial Survey stage and in their subsequent operational application within the framework of national-level planning.

THE RECONSTRUCTION PLAN YEARS

Lucia Serafini

Abruzzo was one of the Italian regions most severely affected by the Second World War owing to the well-known passage of the

Gustav Line across the region from east to west. The reconstruction that followed the devastation, however, was neither commensurate with the scale of the destruction nor equal to the modernising ambitions that gradually emerged in the post-war years.

The aim of this contribution is to retrace the developments of the post-war period through the Plans that gave shape to it, with particular attention to the transformations they brought about in historic urban fabrics and their stratified heritage.

THE FUCINO LAND REFORM: NEW RURAL VILLAGES AND SCHOOLS

Giulio Valerio Mancini

The transformation of the Fucino stands as one of the most significant interventions undertaken in Italy's agricultural landscape during the post-war period. It was characterised as a major programme of social reform and agricultural modernisation, pursued through land redistribution as well as through direct interventions across the territory, including new settlements and structural and infrastructural works.

One of the key figures of this period was the young engineer Marcello Vittorini (1927–2011), who worked as a technical officer for the Ente Fucino and was given the opportunity to design the new nucleated settlements: rural villages equipped with services, community facilities and schools.

URBAN PLANNING AND ARCHITECTURE IN L'AQUILA: BETWEEN INNOVATION AND TRADITION

Fabio Andreassi

In 1926, Adelchi Serena launched a new urban policy centred on construction, road infrastructure and urban development, updating the programme that had been in

place since 1915. Until 1942, a new public urban landscape took shape, focused on tourism, sport, housing and parastatal institutions and their buildings. Oppo's uncompleted Master Plan constituted the last Fascist attempt to modernise L'Aquila both within and beyond its historic walls. In the post-war decades, up to 1970, despite the ambitions of Piccinato's new Plan, urban growth remained largely expansive and uncoordinated, unfolding without clear or predetermined rules through building replacement schemes and the development of new residential districts.

CONTINUITY WITHIN DISCONTINUITY: THE METAMORPHOSES OF ASCHIERI'S VISION IN SULMONA

Andrea Goti

This contribution examines the transformations of Sulmona's historic centre between the 1930s and the post-war period, highlighting the continuities between Pietro Aschieri's Plans and the subsequent reconstruction interventions. Through the setback of street frontages and the isolation of monuments, strategies that had not been implemented during the Fascist period were eventually realised in the post-war years. The case of Corso Ovidio reveals the persistence of planning approaches and design devices which, adapting to changing circumstances, contributed to redefining both the urban structure and the image of the historic centre.

THE REWRITING AND EXPANSION OF TERAMO'S URBAN FABRIC

Luca Vespasiano

The expansion of Teramo through the development of new suburban districts in the post-war period

was accompanied by a major programme of modernisation of the historic city, initiated in the 1930s. This was pursued through the construction of numerous public buildings, which provided the city with modern urban facilities, but also through the remodelling of extensive portions of the historic urban fabric, the reduction of the built environment around the Cathedral, and the "liberation" of the city's Roman remains. It was a complex process, not without controversy, that was pursued with considerable continuity into recent decades.

PESCARA AND ITS MANY URBAN IDENTITIES

Raffaele Giannantonio

In 1927, Sebastiano Bultrini drafted the Master Plan for the "new" Pescara, although by 1935 it had yet to receive final approval. Following the war, Luigi Piccinato was commissioned to prepare the Reconstruction Plan, which was approved in 1947. In 1953, Piccinato was again entrusted with the drafting of the General Master Plan. Approved by the left-wing municipal administration in April 1956, the Plan was effectively overturned just one month later by the new right-wing administration. In 1958, the revised version was rejected by the Public Works authorities and subsequently approved only in a formal sense, having been reduced to covering the city centre alone.

TWO SQUARES, ONE CITY: CONSTRUCTING THE "CENTRE" IN TWENTIETH-CENTURY PESCARA

Andrea Goti

This contribution examines the formation of Pescara's urban centre during the twentieth century through a comparison between Piazza dei Vestini and Piazza della

Rinascita. The former, designed by Vincenzo Pilotti, embodies a unified and monumental vision. The latter, defined in the post-war period through Luigi Piccinato's Master Plan, emerged as part of the reconstruction process and was conceived as a coherent public space framed by continuous building frontages. The comparison highlights a discontinuity between a civic centre representative of power and one shaped by economic forces and private initiative.

THE URBAN EXPANSION OF CHIETI: THE BIRTH AND DEVELOPMENT OF CHIETI SCALO

Luigi Paolantonio

Beginning in the years following the First World War, while Chieti's urban fabric was affected by targeted interventions aimed at the "liberation" of the existing building fabric, growing interest was directed towards the lower part of the city, where the first industrial activities had become established. In 1938, the arrival of Cellulosa d'Italia and its associated workers' village marked a turning point in the development of Chieti Scalo.

Conceived in 1937 by Concezio Petrucci and based on the principles of zoning theory, the first Master Plan remained unimplemented. It was, however, partially revived in the 1957 Master Plan, which initiated the decisive expansion of Chieti Scalo.

AVEZZANO: A NEW FORMA URBIS IN WHICH "THE PAST SHINES THROUGH"

Patrizia Montuori

The 1915 earthquake marked a profound rupture in the urban history of Avezzano, giving rise to a new *forma urbis* shaped by the Reconstruction Plan prepared by Sebastiano Bultrini in 1916.

Conceived as a "garden city", yet far removed from its Anglo-Saxon counterparts, the new settlement occupied the area between the historic centre and the railway station. It was organised according to a Hippodamian grid, structured by straight axes, squares and vistas rooted in nineteenth-century urban design. In the process, the ancient town was marginalised and ultimately absorbed, with only the Orsini-Colonna Castle and Piazza Torlonia surviving as boundary and hinge elements. The result was an orderly earthquake-resistant city which, however, has since been profoundly altered.

«ALTERNATIVE ATTUALI, RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA PITTURA SCULTURA D'AVANGUARDIA» 1962, AND «ASPETTI DELL'ARTE CONTEMPORANEA, RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA PITTURA SCULTURA GRAFICA» 1963.

Mario Centofanti

At the beginning of the 1960s, two significant exhibitions hosted in L'Aquila's Spanish Castle took their place within the broader national panorama of Italian art exhibitions. The initiative was conceived and curated for the visual arts by Enrico Crispolti (1933–2018), art historian and critic, and for architecture by Paolo Portoghesi (1931–2023), architect and architectural historian.

The truly innovative aspect of these exhibitions was the unprecedented inclusion of an architecture section, bringing together documentation and practices within a broader investigation of the relationship between architecture and the visual arts. Rather than being grounded in the concept of the unity of the arts, this enquiry sought to identify a shared field of concerns and common questions linking the visual arts and architecture.

THE AESTHETICS OF SPACE

Arianna Petracchia

In 1750, at the dawn of Winckelmannian Neoclassicism, Alexander Gottlieb Baumgarten coined the term "Aesthetics", defining it as the science of sensible cognition: the younger sister of logic, which concerns rational knowledge—clear and distinct—and capable, through the senses, of leading to the condition of perfect knowledge, namely beauty. From this theoretical perspective, is it possible to speak of an aesthetics of contemporary space?

This contribution seeks to offer a reflection on the question by drawing upon selected episodes from the cultural history of L'Aquila, Pescara and Teramo, as evidence of the broad participation of the entire region in the historical and aesthetic dynamics that shaped twentieth-century Italy.

INTERIOR SPACE AS A MEETING POINT BETWEEN ART AND ARCHITECTURE: THE EDEN CAFÉ-THEATRE IN L'AQUILA AND THE DECORATIVE PROGRAMME OF THE CAMPO IMPERATORE HOTEL

Francesca Balena Arista

The Eden is an Art Deco café-theatre located in the historic centre of L'Aquila. Hailed at the time as a "cornerstone in the renewal of the decorative arts in Abruzzo", it nevertheless failed to influence the far more traditional prevailing taste, remaining instead a precious *unicum* within the region.

Its significance lies above all in its interior decoration, executed by artists trained in the Roman school. Through its decorative programme, much like that of the Campo Imperatore Hotel, it stands as both a symbol and a testament to the way in which interior spaces can become the setting where architecture and art find a point of convergence.

SGUARDI SU UNA PERIFERICA REGIONE NEL CENTRO D'ITALIA

Andrea Mantovano

- A. BENEDETTI, *Un caso studio. Colonia Montana a Poggio di Roio*, in "Giornale DO.CO.MO.MO. Italia", 2009, n. 25.
- S. BRUSAPORCI, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Esperienze in Abruzzo*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- P. CARBONARA, *Concorso nazionale per un teatro all'aperto a Pescara*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1958, n. 35.
- S. CECAMORE, *La ricostruzione del castello di Miglianico ad opera di Francesco Bonfanti (1947-1959)*, in "OPUS" n.s., 2018, n. 2.
- A. CEDERNA, *L'imbroglione di Pescara*, in "Il Mondo", 19 gennaio 1960.
- F. CAPANO et al, *Città e guerra. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana*, vol. 1, *Fonti e testimonianze*, Napoli, Federico II University Press, 2023.
- M. CENTOFANTI, *L'Aquila 1753-1983. Il restauro della città*, L'Aquila, Edizioni Colacchi, 1984.
- P. CEVINI, *Genova, in Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, F. Dal Co (a cura di), Milano, Electa, 1997.
- S. CIRANNA, *Segni di monumentalità nazionale nell'architettura abruzzese, in L'architettura nelle città italiane del XX secolo. Dagli anni Venti agli anni Ottanta*, V. Franchetti Pardo (a cura di), Ascoli Piceno, Jaca Book, 2003.
- S. CIRANNA et al, *La storia incontra la scienza tra l'Abruzzo e il Texas. Architettura, restauro e controllo ambientale del costruito storico*, Roma, Quasar, 2019.
- S. CIRANNA, *Il cemento armato e sue applicazioni nella prima metà del Novecento in Abruzzo*, in CIRANNA et al 2019.
- A. CLEMENTI, *Uno sguardo partecipe, in L'architettura in Abruzzo e Molise dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico artistico*, C. Palestini, C. Pozzi (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2013.
- C. COCCIA, *Stadio Adriatico a Pescara*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1957, n. 15.
- A. DE CARLO, *La chiesa di Francavilla a Mare*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1960, n. 52.
- L. DI BIASE, *Pescara: città senza rughe?*, in VARAGNOLI et al 2011.
- V. DI FLORIO, *Il contributo dell'edilizia scolastica alla ricostruzione delle città abruzzesi*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- A. FIADINO, *Piazze e spazi pubblici a Pescara tra '800 e '900*, in PIGNATTI et al 2019.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- R. GIANNANTONIO, *L'architettura del dopoguerra. Sulmona e la ricostruzione post-bellica*, Pescara, Carsa Edizioni, 2011.
- R. GIANNANTONIO, *1945-1958: la ricostruzione di Sulmona nell'applicazione del Piano di Pietro Aschieri*, in CAPANO et al 2023, pp. 1343-1352.
- P. GIORDANI, *Due scuole nel programma degli insediamenti dell'Ente Fucino*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1960, n. 55.
- P. MAIEZZA, *Aquila moderna. Progetti e interventi nella prima metà del XX secolo*, Alghero, Publica, 2020.
- P. MARCONI, *Mostra dell'Italia che si rinnova*, in "Architettura", 1933, numero speciale V Triennale di Milano.
- A. MARINO, V. LUPO (a cura di), *Omaggio a Marcello Vittorini. Un archivio per la città*, Roma, Gangemi, 2012.
- P. MONTUORI, *Al mare e ai monti contro il 'mal sottile'*, in CIRANNA et al 2019.
- P. MONTUORI, *La seconda 'rinascita' di Avezzano. Il piano di ricostruzione dell'ingegnere Marcello Vittorini del 1957-1959*, in CAPANO et al 2023.
- G. MURATORE, *Le occasioni di una continuità: dalla ricostruzione all'espansione*, in G. MURATORE et al., *Guida all'architettura moderna. Italia gli ultimi trent'anni*, Bologna, Zanichelli, 1988.
- S. MURATORI, *Concorso per due edifici scolastici ad Aquila*, in "Architettura", 1937, fascicolo IV.
- C. PALESTINI, C. POZZI (a cura di), *L'architettura in Abruzzo e Molise dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico artistico*, Roma, Gangemi Editore, 2013.
- C. PALESTINI, *Rivisitazioni - Letture attraverso il disegno*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- C. PALESTINI, *Atlante della palazzina a Pescara. Progetti, realizzazioni, rilievi*, Roma, Gangemi Editore, 2016.
- C. PALESTINI, *Analisi di uno spazio urbano: piazza Salotto letture e riconfigurazioni tra alterazioni e fragilità*, in PIGNATTI et al 2019.
- M. PANICONI, *Concorso per la nuova sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Teramo*, in "Architettura", 1934, fasc. I.
- A.G. PEZZI, L. SERAFINI, *Cesare Bazzani: progetti e realizzazioni a Pescara di un accademico d'Italia*, in *L'architettura dell' "altra" modernità, Atti del XXVI congresso di Storia dell'Architettura (Roma, 11-13 aprile 2007)*, M. Docci, M.G. Turco (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2010.
- A. PICA, *Architettura alla mostra dell'Aquila*, in "Domus", 1963, n. 407.
- L. PIGNATTI et al, *Territori fragili. Paesaggi. Città. Architetture*, IFAU 2018, Roma, Gangemi Editore, 2019.
- C. POZZI, *Paride Pozzi architetto. La coerenza del mestiere (1921-1970)*, Bari, Dedalo, 1985.
- C. POZZI, *Trasformazioni urbane*, in C. POZZI, D. POTENZA, *Pescara una città in trasformazione*, Pescara, Carsa, 2008.
- P. POZZI, *Villa sulla riviera di Pescara*, in "Vitrum", 1960, n. 117.
- G. RASETTI, *Il disegno come strumento di pensiero e costruzione: l'architettura attraverso l'archivio di Paride Pozzi*, in "Disegnarecon", 2025, n. 34.
- M. RICCI, *"Potremo quotarci?"*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- G. ROISECCO, *Concorso per progetti tipo di edifici scolastici per scuole elementari da due a dieci aule*, in "Architettura", 1942, fasc. III.
- M.G. ROSSI, *Pescara tra Ottocento e Novecento: urbanistica e architettura*, in VARAGNOLI et al 2011.

- L. SACCHI, *Architettura contemporanea in Abruzzo e Molise*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- L. SERAFINI, *La città in rappresentazione. Pescara nel secondo dopoguerra*, in VARAGNOLI et al 2011.
- L. SERAFINI, *Il restauro filologico alla prova della ricostruzione postbellica. Il caso abruzzese*, in "OPUS" n.s., 2017, n. 1.
- L. SERAFINI, *Come crisalidi. L'Abruzzo e i piani di ricostruzione del secondo dopoguerra*, in *Città e guerra. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana*, vol. 2, *Tracce e patrimoni*, R. Amore, M. I. Pascariello, A. Veropalumbo (a cura di), Napoli, Federico II University Press, 2023.
- F. TEDESCHI, *Concorso per un mercato coperto a Pescara*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1956, n. 14.
- C. VARAGNOLI, *L'architettura del Novecento in Abruzzo e le istanze del restauro. Il caso della colonia marina di Montesilvano*, in GIANNANTONIO 2006.
- C. VARAGNOLI et al, *Pescara senza rughe. Demolizioni e tutela nella città del Novecento*, Roma, Gangemi Editore, 2011.
- C. VARAGNOLI, *Moderno, troppo moderno: disavventure dell'architettura del secondo Novecento*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- C. VARAGNOLI, *La conservazione della città del Novecento a Pescara tra mito e realtà, in La tutela difficile. Patrimonio architettonico e conservazione a Pescara*, C. Varagnoli (a cura di), Corfinio, MAC edizioni, 2019.
- A. VITTORINI, *Un passato prossimo dal futuro incerto. Il censimento delle architetture del secondo Novecento per la conoscenza e la tutela*, in PALESTINI, POZZI 2013.
- R. VITTORINI, *La città moderna. Progetti e costruzione*, in "Giornale DO.CO.MO. MO. Italia", 2009, n. 25.
- R. VITTORINI, *Salvare l'architettura del Novecento*, in "Ananke", 2011, n. 63.
- M. VOLPE, *Un volo interrotto: la colonia 'Stella maris' a Montesilvano*, Pescara, in CIRANNA et al 2019.
- «LA CONQUISTA TURISTICA DEL GRAN SASSO D'ITALIA» E COLONIE MARINE E MONTANE IN ABRUZZO**
Mario Centofanti
- S. BRUSAPORCI, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Esperienze in Abruzzo*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- G. CARBONARA, *Problematiche operative e di metodo circa il restauro dell'architettura contemporanea*, in *La casa della GIL di Luigi Moretti. Contributi per un restauro*, F. Storelli (a cura di), Roma, Palombi, 2007, pp. 29-45.
- Colonia Montana a Pineta di Roio, in "Case d'oggi", agosto 1938.
- M. DI MASSIMO, T. IACHINI, *Rilievo e progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso della colonia marina "Rosa Maltoni" a Giulianova Lido (1937)*, tesi di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Università dell'Aquila, a.a. 2006-2007, relatore Mario Centofanti.
- Convalescenza Edison a Suna e Colonia "9 maggio" a Rojo, in "Edilizia Moderna", 1940, n. 34-36.
- G. FRISONI, E. GAVAZZI, M. ORSOLINI, M. SIMINI (a cura di), *Itinerario con rovine, colonie da visitare*, in "Domus", 1985, n. 659.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- A. GRIMALDI, *L'architettura dei transatlantici o dell'abitare sull'acqua. La via italiana*, in *Acqua & Architettura. Rappresentazioni*, C. Mezzetti, M. Unali (a cura di), Roma, Kappa, 2011.
- M. LABÒ, A. PODESTÀ, *Colonia IX maggio a Poggio di Roio di Ettore Rossi*, in *Colonie marine e montane. II° Colonie montane, III° Colonie elioterapiche*, in "Costruzioni Casabella", 1941, n. 168, pp. 9-11.
- P. MONTUORI, *Ettore Rossi (1894-1968). Ottimo architetto e tecnico ospedaliero*, Roma, Aracne, 2025.
- E. PANDOLFI, *Ettore Rossi (1894-1968) architetto del movimento moderno*, Pesaro, Metauro Edizioni, 2013.
- G. PAGANO, *Una colonia montana*, in "Casabella", 1937, n. 116, pp. 24-27.
- L. PAPPONETTI, *Avanguardia architettonica abruzzese a Montesilvano*, Pescara, Tracce, 2003.
- CONTINUITÀ E DIVERGENZE NELL'ARCHITETTURA PUBBLICA IN ABRUZZO DAL FASCISMO AGLI ANNI DEL BOOM**
Raffaele Giannantonio
- Aa. Vv., *Monumenti e paesaggio dell'Abruzzo*, in "Rivista semestrale della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Abruzzo", 2004, n. 1, p. 32.
- A. ANGELONE, *Il restauro dell'architettura moderna: la Casa del Balilla di Pescara*, in "Opus", 1999, n. 6, pp. 417-430.
- O. ANTONINI, *Architettura religiosa Aquilana*, vol. 2, Todi, Tau editrice, 2010.
- L. BARBALATO, *Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex O.M.N.I. di Teramo (1939)*, tesi di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Università dell'Aquila, a.a. 2012-2013, relatore Mario Centofanti.
- C. BARUCCI (a cura di), *I progetti per le chiese della Diocesi di Messina nel concorso del 1932*, Roma, Gangemi Editore, 2002.
- BENEDICTUS XVI, *Wo war Gott?: die Rede in Auschwitz*, Freiburg im Breisgau; Basel; Wien: Herder, 2006, ed. it. *Dove era Dio? Il discorso di Auschwitz*, Brescia, Queriniana, 2007.
- L. BOLOGNA, *Saggi di itinerari turistici per l'Abruzzo e Molise*, Roma, Tipografia del Risorgimento d'Abruzzo e Molise, 1924.
- S. BRUSAPORCI, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Esperienze in Abruzzo*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- V. CABIANCA, *I premi regionali IN/ARCH*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1962, n. 85, pp. 456-459.
- M. CENTOFANTI, *L'Aquila 1753-1983. Il restauro della città*, L'Aquila, Edizioni Colacchi, 1984.
- P. CIORRA, *Ludovico Quaroni 1911-1987*, Milano, Electa, 1989.
- S. CIRANNA, *Il primo dispensario antitubercolare a L'Aquila nei progetti del giovane ingegnere-architetto Cesare Valle*, in *Oltre lo sguardo*, A. Ippoliti, E. Svaldiz (a cura di), Torino, AISU International, 2025, n. 1-6, pp. 530-540.
- C. COCCHIA, *Stadio Adriatico a Pescara*, in "L'Architettura. Cronache e storia", 1957, n. 15, pp. 632-637.
- A. GHISETTI GIVARINA, *Il divenire delle forme*, in M. PACIFICIO, *Sulmona*, Milano, Electa, 1985, pp. 19-22.
- R. GIANNANTONIO, *Il volto del regime. Società, architettura ed urbanistica nella Sulmona del ventennio fascista (1922-1943)*, Villamagna, Casa Editrice Tinari, 2000.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- R. GIANNANTONIO, *La Casa del Balilla di Teramo tra Enrico Del Debbio ed Ovidio Bartoli*, in *Ovidio Bartoli: architettura e storia del primo Novecento a Teramo*, H. J. Cavone Felicioni (a cura di), Teramo, Italia Nostra - Sezione "Valerio Croce", 2009, pp. 28-41.
- R. GIANNANTONIO, *La casa del Balilla a Pescara di Paniconi e Pediconi nel panorama abruzzese nell'ONB*, in *L'architettura dell'"altra" modernità*, Atti del XXVI congresso di Storia dell'Architettura (Roma, 11-13 aprile 2007), M.

- Docci, M.G. Turco (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2010.
- R. GIANNANTONIO, *Lo sviluppo di Aielli Stazione negli anni Trenta e la chiesa di Sant'Adolfo (San Giuseppe)*, in *Aielli. Guida storico-artistica al paese e al territorio*, R. Giannantonio (a cura di), Pescara, Carsa edizioni, 2012, pp. 40-51.
- R. GIANNANTONIO, *Echi di Le Corbusier in Abruzzo: Vincenzo Monaco e la chiesa della Madonna della Neve a Roccaraso*, Roma, Gangemi Editore, 2014.
- R. GIANNANTONIO, F. BULFONE GRANSINGH, *Marcello Piacentini e l'architettura sacra in Abruzzo*, in "Bollettino del Centro Studi per la Storia dell'Architettura" n.s., 2024, n. 8, pp. 265-272.
- R. GIANNANTONIO, *Pescara e la "Coppa Acerbo". Architettura e mutamenti urbanistici*, in "Rivista abruzzese", Anno LXXVIII, 2025, n. 4, pp. 255-260.
- R. GIANNANTONIO, *Viaggio in Abruzzo. Immagini di Architettura negli scrittori/ viaggiatori del Novecento*, L'Aquila, Textus Edizioni, 2025.
- G. GRASSO, *Note per una lettura dell'edilizia per il culto nel decennio che precede il Concilio Ecumenico Vaticano II*, in *Parole e linguaggio dell'architettura religiosa, 1963-1983: venti anni di realizzazioni in Italia*, catalogo della mostra (Monza, Palazzo reale, maggio-giugno 1983), G. Gresleri (a cura di), Faenza, Faenza editrice, 1983, pp. 22-30.
- R. IACOVITTI, *Rilievo e progetto di restauro edificio ex-OMNI a L'Aquila*, tesi di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Università dell'Aquila, A.A. 2003-2004, relatore Mario Centofanti.
- A. LORITO, *S. Maria Maggiore a Francavilla al Mare: dalla chiesa settecentesca a Ludovico Quaroni*, GIANNANTONIO 2025b, pp. 834-839.
- P. MAIEZZA, *Aquila moderna. Progetti e interventi nella prima metà del XX secolo*, Alghero, Publica, 2020.
- M. MONACO, *L'uso Politico dello Sport in Italia nel Secondo Dopoguerra (1945-1960)*, tesi di dottorato, Corso di dottorato in Storia dell'Europa, coordinatore Antonello Folco Biagini, tutor Alberto Becherelli, Sapienza Università di Roma, 2017).
- G. MONTANARI, *Tra sacro e moderno. La committenza della chiesa nel periodo delle avanguardie*, in *L'architettura nelle città italiane del XX secolo. Dagli anni Venti agli anni Ottanta*, V. Franchetti Pardo (a cura di), Ascoli Piceno, Jaca Book, 2003, pp. 418-424.
- C. PALESTINI, C. POZZI (a cura di), *L'architettura in Abruzzo e Molise dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico artistico*, Roma, Gangemi Editore, 2013, pp. 112-113.
- L. QUARONI, *Perché ho progettato questa chiesa*, in "Metron", 1949, nn. 31-32, pp. 50-55.
- L. QUARONI, *Iglesia parroquial en los suburbios de Roma*, in "Revista Nacional de Arquitectura", 1951, n. 114, pp. 24-29.
- L. QUARONI, *La Chiesa: lo spazio interno*, in "Casabella", 1955, n. 208, pp. 31-34.
- L. QUARONI, R. SANESI, E. CRISPOLTI, *Pietro Cascella: opere 1946-1986*, Milano, L'Agrioglio, 1983.
- M.I. QUARTAROLI, *Rilievo e restauro della Chiesa di Cristo Re a L'Aquila*, tesi di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, Università dell'Aquila, a.a. 2007-2008, relatore M. Centofanti.
- S. SANTUCCIO, *Le Case del Balilla*, in A.A. Vv., *Le nuove province del fascismo. Architetture per le città capoluogo*, Pescara, Archivio di Stato di Pescara - Italia Nostra sezione di Pescara, 2001, pp. 177-191.
- L. SCIANNAMEA, P. PASCETTA, *Il Palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro a Chieti: storia e conservazione di un'opera del ventennio fascista*, in "Opus", 1999, n. 6, pp. 433-446.
- M. TAFURI, *Ludovico Quaroni e lo sviluppo dell'architettura moderna in Italia*, Milano, Edizioni di comunità, 1964.
- G. TEMPESTA, *Augusto Angelini. Il costante dialogo tra struttura e architettura*, in "Il giornale degli architetti", Ordine degli Architetti della Provincia dell'Aquila, 2002, n. 2, pp. 3-6.
- G. TERRAGNI, *La costruzione della Casa del fascio di Como*, in "Quadrante", 1936, n. 35-36, pp. 1-6.
- E. VADINI, *Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore a Francavilla al Mare (1948). La ricerca di una misura*, in "L'architettura delle città", 2013, n. 1-2, pp. 55-80.
- C. VERAZZO, *Una iniziativa nata morta. Il teatro "rudere" dedicato a Gabriele d'Annunzio dalla realizzazione alla conservazione*, in "Conversaciones con.", 2020, n. 9, pp. 201-220.
- M. VILLANI, *Architettura per la città. Pescara ed il Museo d'Arte "Vittoria Colonna"*, Roma, Gangemi Editore, 2017.
- P. VOLORIO (a cura di), *Paolo Vietti Violi. Architettura e sport. Il mondo ossolano di un architetto internazionale il mondo internazionale di un architetto ossolano*, catalogo delle mostre (Vogogna, 24 ottobre 2015 - 31 gennaio 2016; Villadossola, 28 novembre 2015 - 31 gennaio 2016), Associazione Culturale Ossola Inferiore/Villarte Onlus, 2016.
- TURISMO MONTANO ALL'AQUILA DAGLI ANNI TRENTA AL SECONDO DOPOGUERRA**
Simonetta Ciranna
- S. CIRANNA et al, *L'Aquila oltre i terremoti. Costruzioni e ricostruzioni della città*, in "Città&Storia", VI, gennaio-giugno 2011, n. 1.
- S. CIRANNA, *L'architettura del potere: il rafforzamento del Corso Vittorio Emanuele II e Federico II tra XIX e XX secolo*, in CIRANNA et al 2011, pp. 207-237.
- S. CIRANNA, *La Banca d'Italia a L'Aquila tra città, fabbrica e quartiere operaio*, in F. CAPANO et al, *Città e guerra. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana*, vol. 1, *Fonti e testimonianze*, Napoli, Federico II University Press, 2023.
- S. CIRANNA, P. MONTUORI, *L'archivio dello studio Inverardi. Un secolo e più di opere infrastrutturali e civili in Abruzzo e oltre*, L'Aquila, Textus, 2023.
- R. D'ERRICO, *La stazione invernale di Campo Imperatore e la valorizzazione turistica del versante aquilano del Gran Sasso: una lettura in chiave storica*, in CIRANNA et al 2011, pp. 111-149.
- Atti del IV Convegno Internazionale e Interdisciplinare su Immagini e Immaginazione (IMG)*, Alghero, Publica, 2023.
- P. MAIEZZA, *Aquila moderna progetti e interventi nella prima metà del XX secolo*, Alghero, Publica, 2020.
- P. MONTUORI, *L'Aquila e le nuove "porte" urbane per l'accoglienza turistica e dei viaggiatori*, in IMG 2023, pp. 283-291.
- M. PAOLUCCI, C. EKINCI, S. CIRANNA, F. D'ANNIBALE, *La Funivia del Gran Sasso d'Italia: un caso significativo di impianto a fune in Italia e in Europa*, in *History of Engineering, Proceedings of the 6th International Conference, Atti del 10° Convegno Nazionale di Storia dell'Ingegneria (Napoli, 13-14 giugno 2024)*, Napoli, Cuzzolin, 2024, vol. II, pp. 621-633.
- L'altro Gran Sasso: l'areale di Campotosto nel XX secolo. Dall'industria torbifera e idroelettrica ai comprensori turistico-ricettivi mai realizzati*, in IMG 2023, pp. 302-309.
- S. PIETROSTEFANI, *Il turismo come fattore d'incremento dell'economia montana*, Pescara, Tipografia Tontodonati & C., 1954.
- PESCARA: LA RIVINCITA DELLA PALAZZINA, DALLA SPECULAZIONE IL DISEGNO D'AUTORE**
Caterina Palestini
- P. AVARELLO, *La ricostruzione di Pescara: il senso e le immagini*, in *Pescara forma*,

- identità e memoria della città fra XIX e XX secolo, C. Pozzi, A. Alici (a cura di), Pescara, Carsa, 2004, pp. 10-22.
- Il disegno della palazzina romana, C. Mezzetti (a cura di), Roma, Kappa, 2007, pp. 254.
- L'architettura sulla carta. Archivi di Architettura in Abruzzo, F. Toraldo, M. T. Ranalli, R. Dante (a cura di), Villamagna Chieti, Tinari, 2013, pp. 152.
- R. LEMME, *La casa bene primario. L'evoluzione delle abitazioni popolari e borghesi*, Roma, Gangemi Editore, 2011, pp. 106-109.
- A. MUNTONI, *La Roma delle palazzine dagli anni Venti agli anni Sessanta*, in *Roma contemporanea, Storia e progetto*, R. Cassetti, G. Spagnesi (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2006, pp. 143-156.
- C. PALESTINI, *Le "palazzine modello". Esperienze progettuali all'Esposizione Universale del 1942*, in *Il disegno della palazzina romana*, op. cit., pp. 157-176.
- C. PALESTINI, *Atlante della palazzina a Pescara, progetti, realizzazioni, rilievi*, Roma, Gangemi Editore, 2016, pp. 400.
- C. Pozzi, *Itinerari del Novecento*, in *Pescara e l'area metropolitana*, in "L'architettura cronache e storia", anno II, 2003, n. 578, pp. 920-932.
- TRENT'ANNI DI RESTAURO IN ABRUZZO, TRA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MULTIFORMI APPROCCI DI METODO**
Aldo Giorgio Pezzi
- Avezzano, la Marsica e il circondario a cento anni dal sisma del 1915. Città e territori tra cancellazione e reinvenzione, S. Ciranna, P. Montuori (a cura di), L'Aquila, 2015.
- C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Roma, 1963.
- U. CHIERICI, *I danni della guerra al patrimonio artistico degli Abruzzi e del Molise*, L'Aquila, 1945.
- D.V. FUCINESE, *Storiografia e restauro architettonico in Abruzzo*, Roma, 1991.
- I.C. GAVINI, *Storia dell'architettura in Abruzzo*, 2 voll., Milano-Roma, 1927-1928.
- Identità e stile, *Monumenti città restauri tra Ottocento e Novecento*, M. Civita, C. Varagnoli (a cura di), Roma, 2000.
- M. LATINI, *Tutela e restauro nell'Abruzzo post-unitario: le vicende di S. Clemente a Casauria, 1875-1925*, in CIVITA, VARAGNOLI 2000.
- Marsica 1915 - L'Aquila 2009. Un secolo di ricostruzioni, *Atti del Convegno (Pescina, 17 gennaio 2015)*, F. Galadini, C. Varagnoli (a cura di), Roma, 2016.
- G. MIARELLI MARIANI, *Monumenti nel tempo. Per una storia del restauro in Abruzzo e nel Molise*, Roma, 1979.
- A.G. PEZZI, *Storiografia, restauro, progetto nell'opera di Ignazio Carlo Gavini*, in *Identità e stile*, op. cit.
- A.G. PEZZI, *Tecniche e materiali tradizionali nei cantieri di restauro abruzzesi, in Atlante delle tecniche costruttive tradizionali*, *Atti del I e del II Seminario Nazionale (Napoli, 2003)* G. Fiengo, L. Guerriero (a cura di).
- A.G. PEZZI, *Tutela e restauro in Abruzzo dall'Unità alla Seconda Guerra Mondiale (1860-1940)*, Roma, 2005.
- A.G. PEZZI, *L'esperienza italiana nella conservazione del patrimonio architettonico a seguito di eventi sismici: dai casi abruzzesi a quelli internazionali*, in "Buletto della Deputazione Abruzzese di Storia Patria", anno CXV, 2024, L'Aquila, 2025.
- R. TORLONTANO (a cura di), *Abruzzo. Il Barocco Negato*, Roma, 2015.
- C. VARAGNOLI, *Il restauro in Abruzzo e Molise, prima e dopo la Carta di Venezia*, in "Ananke", 2007, nn. 50-51, pp. 264-275.
- M.G. VINARDI, *Umberto Chierici*, in G. Fiengo, L. Guerriero (a cura di), *Monumenti e ambienti. Protagonisti del restauro del dopoguerra, Atti del Seminario Nazionale (Napoli, 2004)*, pp. 259-288.
- L'ABRUZZO DEL SOPRINTENDENTE MARIO MORETTI (1966-1972)**
Claudio Varagnoli
- C. BARTOLOMUCCI, *Santa Maria di Collemaggio: interpretazione critica e problemi di conservazione*, Roma, Palombi, 2004.
- M.G. BERNARDINI, L. CHERUBINI, *Dizionario biografico dei Soprintendenti architetti 1904-1974*, Bologna, Bologna University Press (ad vocem).
- M. DOCCI, *Il monastero dell'Isola: storia, architettura e restauri*, in "Miscellanea storica della Valdelsa", 1997, 103, nn. 276-278, pp. 7-58.
- L. IMPICCIATORE, *Santa Maria Maggiore a Lanciano: dal palinsesto ai restauri*, Lanciano, Carabba, 2022.
- G. MIARELLI MARIANI, *Monumenti nel tempo. Per una storia del restauro in Abruzzo e nel Molise*, Roma, Carucci Editore, 1979.
- M. MORETTI, *Architettura medioevale in Abruzzo (dal VI al XVI secolo)*, Roma, De Luca Editore, 1971.
- M. MORETTI, *Restauri d'Abruzzo (1966-1972)*, Roma, De Luca, 1972.
- M. MORETTI, *Collemaggio*. Roma, De Luca Editore, 1972.
- M. MORETTI, M. DANDER, S. LUPI, 1974. *Architettura civile aquilana dal XIV al XIX secolo: catalogazione e schedatura degli edifici di rilevante interesse storico artistico nella città di L'Aquila*, L'Aquila, Japadre, 1974.
- M. MORETTI, *La verità è scomoda*, L'Aquila, Japadre, 1975.
- C. VARAGNOLI, *Il restauro in Abruzzo e Molise*, in "Ananke" n.s., gennaio-maggio 2007, nn. 50-51, pp. 270-281.
- LA COSTRUZIONE DEL NOVECENTO IN ABRUZZO. NOTE SULLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO**
Rosalia Vittorini
- R. VITTORINI, *La piscina comunale a L'Aquila di Paolo Vietti Violi*, in «Giornale DO.CO.MO.MO. Italia», 1998, n. 3.
- S. PORETTI, *L'opera invisibile*, in «Giornale DO.CO.MO.MO. Italia», 2002, n. 10/11.
- R. Vittorini, *Palazzo Montuori?*, in «L'Architettura. Cronache e storia», 2003, n. 378.
- R. VITTORINI, *L'Aquila. La città moderna. Progetti e costruzione*, in «Giornale DO.CO.MO.MO. Italia», 2009, n. 25.
- R. VITTORINI, *L'Aquila. Le ragioni del moderno*, in *Il Rapporto Restauro 2010*, allegato a «Il Giornale dell'Arte» e «Il Giornale dell'Architettura», marzo 2010.
- R. VITTORINI, *L'Aquila. Salvare l'architettura del Novecento*, in "Ananke", 2011, n. 63.
- R. VITTORINI, *Technology, in Time Frames. Conservation Policies for Twentieth-Century Architectural Heritage*, U. Carughi, M. Visone (edited by), London, Routledge, 2017.
- R. VITTORINI, *Indagini sulla costruzione italiana del Novecento: materiali e tecniche*, in A. MORELLI, S. LOSI, *Il restauro dell'architettura moderna. Dalla conoscenza all'intervento*, Firenze, Nardini editore, 2021.
- R. VITTORINI, *Italy, in Conservation of 20th-Century Architectural Heritage. A Historical-Critical Encyclopedia*, R. Grignolo, B. Reichlin, Dirs., Basilea, Colmena Verlag, 2025.
- LA RICERCA DI UN LINGUAGGIO MODERNO**
Stefano Brusaporci
- Architettura italiana del Novecento*, G. Ciucci, F. Dal Co (a cura di), Milano, Electa, 1990.
- F. BRUNETTI, *Architetti e fascismo*, Firenze, Alinea, 1993.
- S. BRUSAPORCI, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Esperienze in Abruzzo*, Roma, Gangemi Editore, 2012.

- R. CAPOMOLLA, M. MULAZZANI, R. VITTORINI, *Casa del Batilla*, Milano, Electa, 2008.
- G. CIUCCI, *Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944*, Torino, Einaudi, 1989.
- L'architettura dell'"altra" modernità, *Atti del XXVI congresso di Storia dell'Architettura* (Roma, 11-13 aprile 2007), M. Docci, M.G. Turco (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2010.
- E. GENTILE, *Fascismo di Pietra*, Roma-Bari, Laterza, 2007.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- C. MELOGRANI, *Architettura italiana sotto il fascismo. L'orgoglio della modestia contro la retorica monumentale 1926-1945*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2008.
- M.L. NERI, *L'architettura come arte sociale. Nuove immagini urbane per gli edifici al servizio dei cittadini (1926-1934)*, in *L'architettura nelle città italiane del XX secolo*, V. Franchetti Pardo (a cura di), Milano, Jaca Book, 2003, pp.346-361.
- P. NICOLOSO, *Mussolini architetto*, Torino, Einaudi, 2008.
- M. PIACENTINI, *Architettura d'oggi*, Roma, Paolo Cremonese Editore, 1930.
- A. PICA, *Nuova architettura italiana*, Quaderni della Triennale, Milano, Hoepli, 1936.
- S. PORETTI, *Modernismi italiani*, Roma, Gangemi Editore, 2008.
- M. SABATINO, *Pride in Modesty*, Toronto, Toronto University Press, 2010.

LA PIANIFICAZIONE COME MODELLO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Pierluigi Properzi

- L. BENEVOLO, C. VALLE, *Il Piano Regionale degli Abruzzi*, in "Rassegna Ingegneri Architetti", Roma, 1956.
- Indagine preliminare al piano territoriale di coordinamento della regione abruzzese, 4 voll., L. Benevolo, M. Coppa, F. Gorio, G. Orlando, G.P. Rotondi, M. Valori, M. Vittorini (a cura di), Ministero LL. PP., L'Aquila, 1960.
- F. LUCCHESI, *Indagine preliminare al piano territoriale di coordinamento della regione abruzzese*, in MARINO, LUPO 2012a, pp. 231-237.
- F. LUCCHESI, *Studio Territoriale sulla regione Marsicana*, in MARINO, LUPO 2012b, pp. 211-217.
- A. MARINO, V. LUPO, *Archivio Marcello Vittorini. Omaggio a Marcello Vittorini. Un archivio per la città*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *I Piani Regionali, criteri di indirizzo per lo studio*

dei Piani Territoriali di Coordinamento in Italia, Roma, 1952.

- MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Progetto 80: rapporto preliminare al programma economico nazionale, 1971-1975*, Roma, 1969.
- A. PACI et al., *Le unità territoriali intermedie. Studio per l'individuazione di zone omogenee in Abruzzo*, Roma, Collezione Meridionale Editrice, 1964.
- P. PROPERZI, C. CELLAMARE, *L'Abruzzo dei Piani. Identità regionale e sviluppo locale*, in *Quater. L'Italia dei Piani*, G.L. Rolli (a cura di), Firenze, Alinea, 2003.
- P. PROPERZI, A. PORTO, *Piani e Programmi. Dalla Ricostruzione agli interventi CEE*, Regione Abruzzo, Consiglio Regionale, 1994.
- Studio Territoriale sulla regione Marsicana*, L. Benevolo, M. Coppa, F. Gorio, G.P. Rotondi, M. Valori, M. Vittorini (a cura di), Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, 1955.
- M. VITTORINI, *Il Piano Territoriale degli Abruzzi*, in *Atti del VII Congresso Nazionale di Urbanistica* (Bologna INU 1958), INU, Roma, 1959.
- M. VITTORINI, *L'attuazione delle Regioni e la pianificazione urbanistica*, intervento alla Consulta regionale Abruzzese, Pescara, 18 giugno 1961.
- M. VITTORINI, *Indirizzi strategici di assetto territoriale per l'inquadramento dei programmi di intervento nel Mezzogiorno*, in "Urbanistica", 1971, n. 57, pp. 63-74.

LA STAGIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE

Lucia Serafini

- G. ARTESE, *La guerra in Abruzzo e Molise (1943-1944)*, 3 voll., Lanciano-Teramo, Carabba, 1993-1998.
- Cento anni di piani urbanistici*, C. Mazzoleni, B. Bonfantini (a cura di), Milano, Edizioni della Triennale, 2001.
- Guerra, monumenti, ricostruzione. Architetture e centri storici italiani nel secondo conflitto*, L. De Stefani (a cura di), Venezia, Marsilio, 2011.
- L. SERAFINI, *Danni di guerra e danni di pace. Ricostruzione e città storiche in Abruzzo nel secondo dopoguerra*, Villamagna, Tinari, 2008.

LA RIFORMA AGRARIA DEL FUCINO: I NUOVI BORGH E LE SCUOLE.

Giulio Valerio Mancini

- Città nascenti. I borghi del Fucino*, G. Tamburini, A. Marino (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2010.
- G. DONDI, *La Riforma nel Fucino*, in "Agricoltura", agosto 1960.

- C. FELICE, *Una storia esemplare. Fucino: bonifica, riforma agraria, distretto agroindustriale*, Roma, Donzelli Editore, 2023.
- P. GIORDANI, *Scuole nel programma degli insediamenti dell'Ente Fucino*, in "L'Architettura: Cronaca e Storia", 1960, n. 55, pp. 20-28.
- A. MARINO, V. LUPO, *Archivio Marcello Vittorini. Omaggio a Marcello Vittorini. Un archivio per la città*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- M. TAFURI, *Ludovico Quaroni e lo sviluppo dell'architettura moderna in Italia*, Roma, Edizioni di Comunità, 1964.

URBANISTICA E ARCHITETTURA A L'AQUILA: TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Fabio Andreassi

- F. ANDREASSI, *Progetti per L'Aquila, Il quadro conoscitivo verso una trasformazione urbana consapevole*, Milano, FrancoAngeli, 2022.
- M. CENTOFANTI, *L'Aquila 1753-1983. Il restauro della città*, L'Aquila, Colacchi, 1984.
- M. CENTOFANTI, *L'intervento sui centri storici: cultura e modelli*, in *Intellettuali e società in Abruzzo tra le due guerre. Analisi di una mediazione*, C. Felice, L. Ponziani (a cura di), Roma, Bulzoni, 1989, pp. 43-53.
- A. CLEMENTI, E. PIRODDI, *L'Aquila*, Bari, Laterza, 1988.
- E. GENTILE, *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- Il Torrione. Storia, piani e progetti di una infrastruttura idraulica e di un quartiere a L'Aquila*, F. Andreassi (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2023.
- P. PROPERZI, *L'esperienza aquilana di Piccinato*, in "Piano, Progetto, Città", 1989, n. 8.
- G. SALVEMINI, *Il mito dell'uomo-dio*, in "Giustizia e Libertà", marzo 1932.
- Archivio privato Alfredo Cortelli.
Archivio di Stato dell'Aquila.

CONTINUITÀ NELLA DISCONTINUITÀ. LE METAMORFOSI DELLA VISIONE DI ASCHIERI A SULMONA

Andrea Goti

- G. BOAGA, B. BONI, *Riccardo Morandi*, Milano, Edizioni di Comunità, 1962.

- R. GIANNANTONIO, *L'eredità di Pietro Aschieri. La "liberazione" dell'acquedotto svevo a Sulmona*, in "OPUS", 2009, n. 10, pp. 149-170.
- R. GIANNANTONIO, *L'architettura del Doposoria. Sulmona e la ricostruzione post-bellica*, Pescara, Carsa, 2011.
- A. GOTI, *Sulmona: la progettazione di una nuova città. L'opera di Quaroni, Passarelli e Karrer per la Fiat SpA*, tesi di laurea magistrale a ciclo unico, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, Dipartimento di Architettura, a.a. 2022-2023, relatore R. Giannantonio, correlatrice P. Misino.

RISCRITTURA ED ESPANSIONE DEL TESSUTO URBANO DI TERAMO

Luca Vespasiano

- S. ANGELONE, T.V. FERRO, *Rilievo, restauro e mitigazione della vulnerabilità sismica del Duomo di Teramo (sec.XII-XX)*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2017-2018, relatore M. Centofanti.
- L. BARBALATO, *Restauro e rifunionalizzazione dell'ex O.N.M.I. di Teramo (1939)*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2012-2013, relatore M. Centofanti.
- S. BRUSAPORCI, *Architetture per il sociale negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Esperienze in Abruzzo*, Roma, Gangemi Editore, 2012.
- I. CIAFARDONI, *Rilievo e Restauro Architettonico del Liceo - Convitto "M. Delfico" (1934) Teramo*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2014-2015, relatore M. Centofanti.
- I. DI GIALLEONARDO, *Progetto di restauro e rifunionalizzazione dell'ex Casa del Balilla (1934)*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2013-2014, relatore M. Centofanti.
- O. DI STANISLAO, L. D'ANNUNZIO, *Lo sviluppo della medicina veterinaria a Teramo tra il XVIII e il XIX secolo*, L'Aquila, Consiglio Regionale dell'Abruzzo, 2016.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- S. SAVINI, *Monastero di San Giovanni a Teramo (sec. XIV-XX) sede dell'Istituto Musicale "G. Braga": risanamento conservativo e adeguamento funzionale*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2007-2008, relatore M. Centofanti.
- G. SERCHIA, *Progetto di restauro dell'edificio scolastico Noè lucidi a Teramo (1930-1931)*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura U.E., Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2011-2012, relatore M. Centofanti.
- G. VERZILLI, *Rilievo e progetto di restauro dell'edificio scolastico "G. Milli" di Teramo (1938)*, tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, Università degli Studi dell'Aquila, a.a. 2004-2005, relatore M. Centofanti.
- M. VILLANI, *Storia, modernità, progetto. Il palazzo di Giustizia di Teramo*, In "Opus" n.s., 2017, n. 1.

Archivio di Stato di Teramo.

DUE PIAZZE, UNA CITTÀ. LA COSTRUZIONE DEL "CENTRO" NELLA PESCARA DEL NOVECENTO

Andrea Goti

- A. ALICI, *Pescara*, in U. TRAMONTI, S. MARTELLUCCI, *Vincenzo Pilotti 1872-1956. Città immaginata, città costruita*, catalogo della mostra (Ascoli Piceno, 13 settembre - 12 ottobre 2003), Firenze, Alinea, 2003.
- A. ALICI, *Pescara quarta provincia d'Abruzzo: l'invenzione della città capoluogo (1927-1943)*, in *Palazzi pubblici tra le due guerre mondiali*, M.G. D'Amelio, L. Grieco, G. Nicolò (a cura di), Bari, Edizioni di pagina, 2025.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- C. PALESTINI, *Atlante della palazzina a Pescara. Progetti, realizzazioni, rilievi*, Roma, Gangemi Editore, 2016.
- L. Serafini, *Danni di guerra e danni di pace. Ricostruzione e città storiche in Abruzzo nel secondo dopoguerra*, Villamagna, Tinari, 2008.
- M. D'ALESSANDRO, *Chieti*, in *L'Abruzzo nel Novecento*, U. Russo, E. Tiboni (a cura di), Pescara, Edizars, 2004, pp. 831-874.
- E. FELICE, *Tra inventiva privata e finanziamenti pubblici: Ottorino Pomilio da ingegnere-imprenditore a manager Iri*, in *Imprenditori e banchieri: formazione e selezione dell'imprenditorialità in Italia dall'Unità ai nostri giorni*, G. CONTI et al. (a cura di), Napoli, Editoriale scientifica, 2004, pp. 333-395.
- R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006.
- R. GIANNANTONIO, *Viaggio in Abruzzo. Immagini di architettura negli scrittori viaggiatori del Novecento*, L'Aquila, Textus Edizioni, 2025.
- U. IZZI, *Il villaggio della fabbrica di papà. CELDIT: dal villaggio al museo... eroicamente alla ricerca della felicità*, Chieti, Tabula fati, 2019.
- U. IZZI, *La cartiera di Madonna delle Piane*, in "ytali. Rivista plurale online", 03/01/2020, cfr. la url: <https://ytali.com/2020/01/03/la-cartiera-di-madonna-delle-piane/> (consultato il 31/03/2026).
- L. LEOMBRONI, *Una modernità difficile. Progetti urbani a Chieti nel periodo fascista*, in GIANNANTONIO 2006, pp. 93-103.
- A. OSTUNI, *La Celdit di Chieti tra autarchia e miracolo economico*, in "Proposte e ricerche. Economia e società nella storia dell'Italia centrale", XL, 2018, n. 80, pp. 39-60.

AVEZZANO. UNA NUOVA FORMA URBIS NELLA QUALE «L'ANTICO SI RISCHIARA»

Patrizia Montuori

- S. CIRANNA, *L'inesorabile metamorfosi di un centro urbano: Avezzano 1843-1925*, in CIRANNA, MONTUORI 2015a, pp. 8-45.
- S. CIRANNA, P. MONTUORI, *Sebastiano Bultrini (1867-1936) ingegnere, architetto e urbanista: dall'attività romana tra le due guerre alla ricostruzione della Marsica post-sisma del 1915*, in V Convegno di Storia dell'Ingegneria (Napoli, 19-20 maggio 2014), S. D'Agostino, G. Fabricatore (a cura di), Napoli, Cuzzolin, 2014, pp. 1195-1210.
- S. CIRANNA, P. MONTUORI, *Tempo, spazio e architettura. Avezzano cento anni o poco più*, Roma, Artemide, 2015a.
- S. CIRANNA, P. MONTUORI, *Avezzano, la Marsica e il circondario a cento anni dal sisma del 1915. Città e Territori tra cancellazione e reinvenzione*, L'Aquila, Consiglio Regionale dell'Abruzzo, 2015b.

S. CIRANNA, P. MONTUORI, *Gustavo Giovannoni versus Sebastiano Bultrini: un contraddittorio aperto tra due Ingegneri della Scuola di Applicazione dell'Università Romana*, in "Bollettino del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura", 2017, n. 1, pp. 15-32.

G. GIOVANNONI, *Costruzioni Civili*, in *L'arte moderna del fabbricare*, vol. III, parte II, C. Albertini, M.A. Boldi, G. Giovannoni, F. Galassi, G. Misuraca, U. Vanghetti (a cura di), Milano, 1910-1912, pp. 55-258.

Vecchie città ed edilizia nuova, in "Nuova antologia di lettere, scienze ed arti", XLVIII, giugno 1913, n. 995, pp. 449-472.

G. GIOVANNONI, *Per le costruzioni nei paesi del terremoto marsicano. Relazione della Commissione sociale*, "Estratto dagli annali d'Ingegneria e d'Architettura", XXXII, 1917, n. 4, pp. 3-13.

G. GIOVANNONI, *Per la ricostruzione di città e di borgate italiane distrutte*, in "Nuova antologia di lettere, scienze ed arti", s. VI, CLXXXVIII, f. 1084, marzo 1917, pp. 156-165.

L'orrendo terremoto del 13 gennaio 1915. Con illustrazioni originali e la lista dei morti e feriti, New York, Itala Publishing Co., s.d. (1915?).

M. MASTRODDI, *L'altra Avezzano*, Avezzano, Comune di Avezzano, 2005.

P. MONTUORI, *Avezzano asismica: "un altro volto nel quale l'antico si rischiera"*, in CIRANNA, MONTUORI 2015a, pp. 46-87.

P. MONTUORI, *Avezzano rinasce. Ville, Villini e palazzine protagonisti di una nuova identità urbana*, in CIRANNA, MONTUORI 2015b, pp. 39-50.

P. MONTUORI, *In puero homo. Gli asili-tipo asismici di Gustavo Giovannoni per la rinascita delle località danneggiate dal sisma della Marsica del 1915*, in *Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale. Atti del convegno internazionale*, numero speciale allegato agli Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca 2015-2016, G. Bonaccorso, F. Moschini (a cura di), pp. 297-301; p. 528.

M. POMILIO, *Per i contadini del Fucino non più una sola «manciata di more»*, in *Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni. 1950-1962*, vol. 6, *Il nuovo volto del Sud*, Bari, Laterza, 1962, pp. 63-68 (ristampa dell'articolo pubblicato in "Prospettive meridionali", I, 1955, n. 8).

R. UNWIN, *Town Planning in Practice. An Introduction to the Art of Designing Cities and Suburb*, Londra, T. Fisher Unwin, 1909.

«ALTERNATIVE ATTUALI, RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA PITTURA SCULTURA D'AVANGUARDIA»

1962, E «ASPETTI DELL'ARTE CONTEMPORANEA, RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA PITTURA SCULTURA GRAFICA» 1963.

Mario Centofanti

U. Eco, *Opera aperta*, Milano, Bompiani, 1962.

P. PORTOGHESI, *Alternative Attuali. Architettura*, in *Alternative attuali, rassegna internazionale di architettura pittura scultura d'avanguardia*, A. Bandera, E. Crispolti (a cura di), catalogo della mostra, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1962.

L. QUATTROCCHI, *Portoghesi e le Alternative Attuali dell'architettura 1962-63*, in *Alternative attuali. L'esperienza di Enrico Crispolti all'Aquila. 1962-1968*, G. Di Natale (a cura di), Roma, Quodlibet, 2024.

P. PORTOGHESI, *L'impegno delle nuove generazioni*, in A. Bandera, S. Benedetti, E. Crispolti, P. Portoghesi (a cura di), *Aspetti dell'arte contemporanea. Omaggio a Cagli*, Fontana, Quaroni, catalogo della mostra, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1963.

B. ZEVI, *La mostra dell'Aquila. L'Architetto richiamato dall'esilio*, in "L'Espresso", rubrica "Cronache di architettura", 5 agosto 1962 (Roma), p. 19.

B. ZEVI, *La mostra dell'Aquila. Il dopoguerra degli architetti*, in "L'Espresso", rubrica "Cronache di architettura", 25 agosto 1963 (Roma), p. 19.

—

Archivio di Stato dell'Aquila.

L'ESTETICA DELLO SPAZIO

Arianna Petraccia

Artisti a Villa Strohl-Fern: Luogo d'arte e di incontri a Roma tra il 1880 e il 1956, L. Stefanelli Torossi (a cura di), Roma, Gangemi Editore, 2012.

A.G. BAUMGARTEN, *Meditationes philosophicae de nonnullis ad poema pertinentibus. Halae Magdeburgicae: Litteris Ioannis Henrici Grunerti*, 1735.

A.G. BAUMGARTEN, *Metaphysica. Halae Magdeburgicae: Impensis Carol. Herman. Hemmerde*.

A.G. BAUMGARTEN, *Aesthetica. Francofurti ad Viadrum: Impensis Ioannis Christiani Kleyb*, 2 voll.

S. BRUSAPORCI, L. VESPASIANO, *La montanina nell'opera di Nicola D'Antino all'Aquila*, in "Paesaggio Urbano", 2024, n. 1, pp. 74-83.

Catalogo della Mostra Sindacale Fascista d'Abruzzo e Molise, L'Aquila, 1932 (s.n.).

Catalogo della III Mostra Sindacale Fascista d'Abruzzo e Molise, Pescara, 1936 (s.n.).

Catalogo della IV Mostra Sindacale Fascista d'Abruzzo e Molise, Teramo, 1938 (s.n.).

Di Prinzio e la cultura artistica in Abruzzo, A. Zimarino (a cura di), Pescara, Edizioni Tracce - Fondazione Pescarabruzzo, 2005.

R. GIANNANTONIO, *La costruzione del regime. Urbanistica, Architettura e Politica nell'Abruzzo del Fascismo*, Lanciano, Carabba, 2006 (p. 454).

G. MARCHETTI, *Sapienza plastica e liricità del quotidiano nei lavori di Giuseppe Di Prinzio*, in *Giuseppe Di Prinzio: opere 1930-1940*, Catalogo della mostra 10 settembre-8 ottobre 1994, Pescara.

M. QUESADA, voce "D'Antino, Nicola", in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 32, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, pp. 701-705.

N. ROSA, *Sapienza plastica e liricità del quotidiano nei lavori di Giuseppe Di Prinzio*, in *Giuseppe Di Prinzio*, (s.e.) Pescara 1994, pp. 13-16

E. SCONCI, *L'Immagine della città dell'Aquila fra le due Guerre: gli interventi dello scultore Nicola D'Antino*, in *Intellettuali e società in Abruzzo fra le due Guerre: analisi di una mediazione*, A. Felice, L. Ponziani (a cura di), vol. 1, Roma, Bulzoni, 1989, pp. 213-225.

M.G. TOLOMEO SPERANZA, *Nicola D'Antino*, Roma, De Luca, 1988.

L. LIZZA, *La scultura lirica di Giuseppe Di Prinzio*, in "BTA - Bollettino Telematico dell'Arte", maggio 2021, n. 917, cfr. la url: bta.it.

G. MARCHETTI, *Giuseppe Di Prinzio. Opere 1930-1994*, Pescara, Comune di Pescara, 1994.

LO SPAZIO INTERNO COME PUNTO D'INCONTRO TRA ARTE E ARCHITETTURA. LA SALA EDEN ALL'AQUILA E IL CICLO DECORATIVO DELL'ALBERGO DI CAMPO IMPERATORE

Francesca Balena Arista

G. DE MARCHIS, *La decorazione della Sala Eden. L'Aquila 1931-1933*, Textus, 2005.

Francesco Barbieri, 1908-1973, A. Casiano (a cura di), catalogo della mostra (Museo Civico, San Cesario di Lecce, maggio-agosto 1984), Galatina, Editrice Salentina, 1984.

Rassegna della istruzione artistica, direttore G. Ruberti, aprile 1933.

—

Archivio di Stato dell'Aquila.



PUBBLICAZIONI REALIZZATE
ESCLUSIVAMENTE SU CARTE
PROVENIENTI DA FORESTE
GESTITE RESPONSABILMENTE

GANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2026
www.gangemieditore.it

Promossa da



In collaborazione con



Museo nazionale
delle arti del XXI secolo